



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 56 del 22/04/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2015, n. 665

Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli - D.L. 31/08/2013 n. 102, art. 6, comma 5 - convertito con modificazioni dalla L. 28/10/2013, n. 124 - Criteri e ripartizione risorse.

La Vice Presidente della G.R., Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

Il D.L. 31/08/2013, n. 102, art. 6, comma 5, convertito con modificazioni dalla L. 28/10/2013, n. 124, ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 202 del 14/05/2014, è stata ripartita tra le Regioni la disponibilità del Fondo per l'annualità 2014. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di € 703.672,20.

Il D.L. 28/03/2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla L. 23/05/2014, n. 80 ha incrementato la dotazione del Fondo per gli anni dal 2014 al 2020; in particolare all'anno 2014 è stata assegnata l'ulteriore somma di 15,73 milioni di euro.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5/12/2014 è stata ripartita tra le Regioni detta ulteriore somma assegnata all'annualità 2014, pari a 15,73 milioni di euro. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di € 847.828,44.

Il citato decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 202 del 14/05/2014:

- prevede che le Regioni individuino i Comuni ad alta tensione abitativa (ATA) di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13/11/2003 cui destinare le risorse del Fondo disponibili unitamente ad eventuali stanziamenti regionali;
- definisce la morosità incolpevole come situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare dovute ad una delle cause ivi elencate;
- fissa i criteri per l'accesso ai contributi e i requisiti che soggetti richiedenti dovranno possedere.

Ai fini del riparto tra i Comuni ad alta tensione abitativa di cui, alla delibera CIPE n. 87 del 13/11/2003 della somma a disposizione, pari complessivamente a € 1.551.500,64, la Regione Puglia ha concordato con l'ANCI e le Organizzazioni sindacali degli inquilini di utilizzare come parametro di riferimento il numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio degli immobili ad uso abitativo emessi dall'autorità giudiziaria nell'anno 2013 per morosità, pubblicati dal Ministero degli Interni.

I dati ministeriali riportano il numero degli sfratti emessi per morosità nei Comuni capoluogo di Provincia, esclusi i Comuni capoluogo della BAT, e il numero di sfratti emessi in tutti gli altri Comuni, compresi i

Comuni capoluogo della BAT, aggregato per provincia; pertanto è necessario effettuare una stima del numero di sfratti per morosità emessi in ogni singolo Comune.

All'uopo si ritiene di assumere a riferimento il fabbisogno emerso dalle graduatorie dei soggetti ammessi a contributo sui canoni di locazione per l'anno 2012 - art. 11 L. n. 431/98, che rappresenta allo stato attuale l'indicatore più attendibile per la individuazione dei soggetti a maggiore rischio di morosità.

Utilizzando quale parametro indiretto la percentuale di incidenza del fabbisogno di ciascun Comune sul fabbisogno provinciale e applicando detta percentuale al numero provinciale degli sfratti di cui all'elenco ministeriale, è stato ricavato il numero degli sfratti emessi in ciascun Comune.

Della somma da ripartire di € 1.551.500,64 è stata individuata proporzionalmente la quota da destinare ai Comuni capoluogo di Provincia e la quota da destinare agli altri Comuni raggruppati per Provincia, quindi è stato quantificato il contributo spettante a ciascun Comune calcolando la percentuale di incidenza del numero di sfratti emessi nel singolo Comune sul numero di sfratti emessi in tutti i Comuni e applicando la medesima percentuale alla somma da ripartire.

Le procedure adottate sono dettagliatamente illustrate nelle tabelle allegate al presente provvedimento, di cui sono parte integrante e sostanziale (tab. da n. 1 a n. 7).

I Comuni ATA destinatari del contributo per il sostegno alla morosità incolpevole, con l'indicazione della somma attribuita, sono di seguito elencati. Si precisa che, in base ai criteri di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, si è ritenuto di escludere dai Comuni ATA beneficiari i Comuni ai quali spetterebbe un contributo di importo inferiore a € 2.000,00.

#### Comuni Capoluogo di Provincia

---

#### COMUNI €

---

BARI 495.960,09  
BRINDISI 40.401,24  
FOGGIA 58.047,76  
LECCE 71.050,46  
TARANTO 223.367,80

ANDRIA 28.833,28  
BARLETTA 54.037,23  
TRANI 41.226,14

Provincia BA  
ADELFIA 2.785  
ALTAMURA 14.289  
BITONTO 24.105  
BITRITTO 5.248  
CAPURSO 8.295  
CORATO 8.250  
GIOVINAZZO 7.322  
GRAVINA 10.911  
MODUGNO 16.515  
MOLA DI BARI 11.287  
MOLFETTA 40.628  
MONOPOLI 15.604  
TRIGGIANO 14.113  
VALENZANO 8.386

Provincia BAT  
BISCEGLIE 21.719,33

Provincia BR  
CAROVIGNO 5.343  
LATIANO 4.602  
MESAGNE 11.356  
SAN PIETRO V. 9.422  
SAN VITO DEI N. 10.590

Provincia FG  
CERIGNOLA 15.421  
LUCERA 9.283  
MANFREDONIA 33.399  
ORTA NOVA 5.172  
SAN GIOVANNI ROTONDO 6.160  
SAN MARCO IN LAMIS 3.991  
SAN SEVERO 15.978

Provincia LE  
ARNESANO 4.194  
CAVALLINO 12.665  
LEQUILE 18.019  
LIZZANELLO 7.237  
MONTERONI 9.988  
NOVOLI 9.098  
SAN CESARIO DI LECCE 6.973  
SQUINZANO 11.103  
SURBO 9.166  
TREPZZI 16.370  
VERNOLE 3.521

Provincia TA  
CRISPIANO 3.537  
GROTTAGLIE 18.298  
LEPORANO 2.604  
MARTINA FRANCA 20.481  
MASSAFRA 13.744  
MOTTOLA 7.583  
PALAGIANO 3.123  
PULSANO 3.107  
SAN GIORGIO IONICO 5.283

Con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Politiche Abitative si provvederà all'impegno, liquidazione e pagamento dei contributi a favore dei Comuni localizzati.

I Comuni, ai fini della individuazione dei soggetti destinatari del contributo per morosità incolpevole,

dovranno emettere avviso pubblico, secondo lo schema allegato al presente provvedimento, (all. A), riportante i requisiti previsti dal D.M. n. 202 del 14/5/2014 e le linee guida che di seguito sono esplicitate.

#### Linee guida

Possono presentare domanda di contributo i soggetti morosi incolpevoli a causa della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare dovute ad uno dei seguenti motivi:

- perdita del lavoro per licenziamento, escluso quello per giusta causa;
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate alla C.C.I.A.A., derivanti da causa di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

Il Comune dovrà verificare che il richiedente:

- a) abbia un reddito I.S.E. non superiore ad euro 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore I.S.E.E. non superiore ad euro 26.000,00;
- b) sia destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida;
- c) sia titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9) e risieda nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- d) abbia cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possieda un regolare titolo di soggiorno.

Il Comune verificherà inoltre che il richiedente, ovvero un componente del nucleo familiare, non sia titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia:

- ultrasessantenne,
- ovvero minore,
- ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%,
- ovvero in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

L'importo massimo del contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole accertata non può superare la somma di euro 8.000,00.

Destinatari del contributo sono:

- inquilini nei cui confronti sia stato emesso provvedimento di rilascio esecutivo per morosità incolpevole, che sottoscrivano con il proprietario dell'alloggio un nuovo contratto a canone concordato;
- inquilini la cui ridotta capacità economica non consenta il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione. In tal caso il comune prevede le modalità per assicurare che il contributo sia versato contestualmente alla consegna dell'immobile;
- inquilini, ai fini del ristoro, anche parziale, del proprietario dell'alloggio, che dimostrino la disponibilità di quest'ultimo a consentire il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile.

I Comuni dovranno adottare le misure necessarie per comunicare alle Prefetture - Uffici territoriali del Governo l'elenco dei soggetti richiedenti che abbiano i requisiti per l'accesso al contributo, per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza

pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

Entro 15 giorni a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, i Comuni dovranno emettere l'avviso pubblico sulla base del modello allegato al presente provvedimento (all. A) e darne comunicazione al Servizio regionale Politiche Abitative.

Entro i successivi 30 giorni I cittadini aventi i requisiti richiesti dovranno presentare al Comune domanda di finanziamento, utilizzando il modello allegato al presente provvedimento (all. 8), corredata dei documenti previsti.

I Comuni, effettuate le verifiche e i controlli necessari procederanno entro gli ulteriori successivi 15 giorni alla redazione della graduatoria dei soggetti aventi diritto al contributo, secondo i criteri preferenziali sopra indicati, e alla contestuale trasmissione della medesima alla Regione, Servizio Politiche Abitative, a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo pec:

ufficio.orca@pec.rupar.puglia.it.

Immediatamente dopo i Comuni effettueranno la liquidazione e il pagamento del contributo spettante a ciascun soggetto beneficiario.

Espletata questa prima fase, i Comuni potranno riaprire i termini di presentazione delle domande e procedere con i pagamenti dei contributi fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie e fino al 31/12/2015.

I Comuni dovranno bimestralmente rendicontare alla Regione l'avvenuta erogazione dei contributi e fornire ogni altra informazione utile sulle attività poste in essere in applicazione del decreto ministeriale e delle linee guida. In particolare:

- a. numero complessivo famiglie assistite;
- b. entità contributi erogati (anche riferiti a depositi cauzionali necessari alla stipula di nuovi contratti);
- c. numero di nuovi contratti sottoscritti e/o rinegoziati a canone inferiore;
- d. numero di procedure di rilascio differite;
- e. risorse residue.

I Comuni ATA che, in ottemperanza al disposto della deliberazione di G.R. n. 2199/2013 di localizzazione fondi per il sostegno ai canoni di locazione- L. n. 431/98, art. 11- anno 2012- avevano destinato una quota del contributo loro attribuito per premialità al sostegno alla morosità incolpevole e non hanno utilizzato detti fondi, o li hanno utilizzati solo in parte, possono nell'ordine:

- 1) utilizzarli in aggiunta ai fondi attribuiti con il presente provvedimento per la morosità incolpevole;
- 2) utilizzarli per la costituzione di agenzie per l'affitto di cui alla L.R. n. 22/2014, art. 2, comma 2, lett. s), istituti per la locazione o fondi di garanzia di cui alla L. n. 80/2014, art. 2, comma 1, lett. a);
- 3) ripartirli tra i soggetti già inseriti nelle graduatorie per i contributi sui canoni di locazione - anno 2012 -.

I Comuni dovranno fornire apposita rendicontazione anche in relazione all'utilizzo di questi fondi.

Tutte le somme di cui al presente provvedimento e quelle rivenienti dall'accantonamento per morosità incolpevole effettuato sulle somme attribuite per premialità per l'anno 2012 sopra specificate, che non saranno liquidate e pagate entro il 31/12/2015, saranno considerate economie e torneranno nella disponibilità regionale, per essere successivamente localizzate con provvedimento di Giunta Regionale.

Il Servizio Politiche Abitative provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative - e alle Prefetture competenti per territorio.

## COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento è atto di programmazione e di riparto tra i Comuni della somma complessiva di € 1.551.500,64, riveniente da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato, iscritta come di seguito specificato nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015:

- cap. entrata 2034711

“Contributo ai Comuni per il sostegno alla morosità incolpevole. Interventi di cui all'art. 6, comma 5, del

D.L. n. 102/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013.”

Missione: 8

Programma:2

Codici del piano dei conti finanziario ai sensi del D.L.vo n. 118/2011 e s.m.i.: euro 2.01.01.01

- € 703.672,20 assegnati con decreto ministeriale n. 202 del 14/05/2014

- € 847.828,44 assegnati con decreto ministeriale del 5/12/2014

- cap. uscita 411194

“Contributo ai Comuni per il sostegno alla morosità incolpevole. Interventi di cui all’art. 6, comma 5, del D.L. n. 102/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013”.

Missione:8

Programma:2

Codici del piano dei conti finanziario ai sensi del D.L.vo n. 118/2011 e s.m.i.: U.I.04.01.02

- € 703.672,20 assegnati con decreto ministeriale n. 202 del 14/05/2014

- € 847.828,44 assegnati con decreto ministeriale del 5/12/2014

Dell’importo complessivo di € 1.551.500,64, il presente provvedimento comporta una spesa di €1.539.194,34; la restante somma di € 12.306,30 resta nella disponibilità regionale e potrà essere utilizzata con successivi provvedimenti di Giunta Regionale.

Con successivo provvedimento il Dirigente del Servizio Politiche Abitative provvederà all’impegno, liquidazione e pagamento del contributo spettante ai Comuni localizzati.

La Vice Presidente della G.R., Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 - comma IV - lett. a) della L.R. n. 7/97.

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta della Vice Presidente della G.R., Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio ad interim;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;

- di ripartire tra i Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87/2003 l’importo complessivo di € 1.551.500,64, assegnato alla Regione Puglia con decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 202 del 14/05/2014 e del 05/12/2014, per il sostegno alla morosità incolpevole;

- di attribuire a ciascun Comune ATA il contributo quantificato nei modi illustrati in narrativa, secondo il seguente prospetto. In base ai criteri di efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa, sono esclusi dai Comuni ATA beneficiari i Comuni ai quali spetterebbe un contributo di importo inferiore a € 2.000,00.  
Comuni Capoluogo di Provincia

---

COMUNI €

---

BARI 495.960,09  
BRINDISI 40.401,24  
FOGGIA 58.047,76  
LECCE 71.050,46  
TARANTO 223.367,80

ANDRIA 28.833,28  
BARLETTA 54.037,23  
TRANI 41.226,14

Provincia BA

ADELFA 2.785  
ALTAMURA 14.289  
BITONTO 24.105  
BITRITTO 5.248  
CAPURSO 8.295  
CORATO 8.250  
GIOVINAZZO 7.322  
GRAVINA 10.911  
MODUGNO 16.515  
MOLA DI BARI 11.287  
MOLFETTA 40.628  
MONOPOLI 15.604  
TRIGGIANO 14.113  
VALENZANO 8.386

Provincia BAT

BISCEGLIE 21.719,33

Provincia BR

CAROVIGNO 5.343  
LATIANO 4.602  
MESAGNE 11.356  
SAN PIETRO V. 9.422  
SAN VITO DEI N. 10390

Provincia FG

CERIGNOLA 15.421  
LUCERA 9.283  
MANFREDONIA 33.399  
ORTA NOVA 5.172  
SAN GIOVANNI ROTONDO 6.160  
SAN MARCO IN LAMIS 3.991  
SAN SEVERO 15.978

Provincia LE  
ARNESANO 4.194  
CAVALLINO 12.665  
LEQUILE 18.019  
LIZZANELLO 7.237  
MONTERONI 9.988  
NOVOLI 9.098  
SAN CESARIO DI LECCE 6.973  
SQUINZANO 11.103  
SURBO 9.166  
TREPuzzi 16.370  
VERNOLE 3.521

Provincia TA  
CRISPIANO 3.537  
GROTTAGLIE 18.298  
LEPORANO 2.604  
MARTINA FRANCA 20.481  
MASSAFRA 13.744  
MOTTOLA 7.583  
PALAGIANO 3.123  
PULSANO 3.107  
SAN GIORGIO IONICO 5.283

- con successivo provvedimento il Dirigente del Servizio Politiche Abitative provvederà all'impegno, liquidazione e pagamento dei contributi a favore dei Comuni localizzati;

- i Comuni, ai fini della individuazione dei soggetti destinatari del contributo per morosità incolpevole, dovranno emettere, entro 15 giorni a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, avviso pubblico, sulla base dello schema allegato, (all. A), riportante i requisiti previsti dal D.M. n. 202 del 14/5/2014 e le linee guida esplicitate in narrativa.

Dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico dovrà essere data comunicazione al Servizio regionale Politiche Abitative a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo pec:

[ufficio.orca@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.orca@pec.rupar.puglia.it);

- entro i successivi 30 giorni i cittadini aventi i requisiti richiesti dovranno presentare al Comune domanda di finanziamento, utilizzando il modello allegato al presente provvedimento (all. B), corredata dei documenti previsti;

- i Comuni, effettuate le verifiche e i controlli necessari, procederanno entro gli ulteriori successivi 15 giorni alla redazione della graduatoria dei soggetti aventi diritto al contributo, secondo i criteri preferenziali indicati in narrativa, e alla contestuale trasmissione della medesima alla Regione, Servizio Politiche Abitative, a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo pec:

[ufficio.orca@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.orca@pec.rupar.puglia.it);

- immediatamente dopo i Comuni procederanno alla liquidazione e al pagamento del contributo spettante a ciascun soggetto beneficiario;

- espletata questa prima fase, i Comuni potranno riaprire i termini di presentazione delle domande e



procedere con la liquidazione e il pagamento dei contributi fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie e fino al 31/12/2015;

I Comuni dovranno bimestralmente rendicontare alla Regione l'avvenuta erogazione dei contributi e fornire ogni altra informazione utile sulle attività poste in essere in applicazione del decreto ministeriale e delle linee guida; in particolare:

- a. numero complessivo famiglie assistite;
- b. entità contributi erogati (anche riferiti a depositi cauzionali necessari alla stipula di nuovi contratti);
- c. numero di nuovi contratti sottoscritti e/o rinegoziati a canone inferiore;
- d. numero di procedure di rilascio differite;
- e. risorse residue;

I Comuni ATA che, in ottemperanza al disposto della deliberazione di G.R. n. 2199/2013 di localizzazione fondi per il sostegno ai canoni di locazione- L. n. 431/98, art. 11- anno 2012- avevano destinato una quota del contributo loro attribuito per premialità al sostegno alla morosità incolpevole e non hanno utilizzato detti fondi, o li hanno utilizzati solo in parte, possono nell'ordine:

- 1) utilizzarli in aggiunta ai fondi attribuiti con il presente provvedimento per la morosità incolpevole;
- 2) utilizzarli per la costituzione di agenzie per l'affitto di cui alla L.R. n. 22/2014, art. 2, comma 2, lett. s), istituti per la locazione o fondi di garanzia di cui alla L. n. 80/2014, art. 2, comma 1, lett. a);
- 3) ripartirli tra i soggetti già inseriti nelle graduatorie per i contributi sui canoni di locazione - anno 2012;

I Comuni dovranno fornire apposita rendicontazione anche in relazione all'utilizzo di questi fondi;

tutte le somme di cui al presente provvedimento e quelle rivenienti dall'accantonamento per morosità incolpevole effettuato sulle somme attribuite per premialità per l'anno 2012 sopra specificate, che non saranno liquidate e pagate entro il 31/12/2015, saranno considerate economie e torneranno nella disponibilità regionale, per essere successivamente localizzate con provvedimento di Giunta Regionale. Il Servizio Politiche Abitative provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative - e alle Prefetture competenti per territorio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola